

# **Automobile Club Rimini**

## **Struttura Organizzativa**

approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 27 Ottobre 2022

(ex art.4, comma 1, lett.a) del Decreto Interministeriale 30 Giugno 2022, n.132 emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in attuazione all'art.6 del Decreto Legge 9 Giugno 2021, n.80, convertito con modificazione dalla Legge 6 Agosto 2021, n.113

## *Indice*

### **Premessa**

<b>1. Analisi del contesto istituzionale .....</b>	<b>5</b>
<b>2. Organizzazione dell'Ente .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Gli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2023-2025 .....</b>	<b>9</b>
<b>4. L'analisi delle risorse umane disponibili .....</b>	<b>11</b>
<b>5. Le assunzioni programmate nel triennio 2023-2025 .....</b>	<b>11</b>
<b>6. L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria .....</b>	<b>12</b>
<b>7. Vincoli normativi e finanziari .....</b>	<b>15</b>

## **Premessa**

Il presente Piano dei fabbisogni di personale dell'Automobile Club Rimini relativo al periodo 2023-2025 viene adottato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, e alle linee di indirizzo per la predisposizione di tale documento approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022.

Le modifiche introdotte dal citato D. Lgs. n. 75/2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le Amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

In particolare il D. Lgs. n. 75/2017, nel modificare innovando l'art. 6 comma 2 del decreto legislativo del D.Lgs. n. 165/2001, richiama il principio di ottimizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche disponibili per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione dei servizi alla collettività, attraverso il piano triennale del fabbisogno che deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

La definizione di "fabbisogno" che supera quindi il criterio statico della pianta organica e implica un'analisi quali-quantitativa delle necessità delle amministrazioni, punta alle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Il piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) diventa lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa e strumento programmatico per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, mentre la dotazione organica rimane come valore finanziario che funge da tetto per il piano triennale.

Essa infatti, nel rispetto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale, che non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica, individua "la dotazione" di spesa potenziale massima, nel cui alveo sono ovviamente comprese le proiezioni del fabbisogno.

In sede di definizione del piano si è altresì tenuto conto delle "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" adottate, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Il sopra citato articolo 6-ter è stato di recente modificato dall'articolo 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha reso il suo contenuto più incisivo e coerente con le esigenze di sviluppo del PNRR. In sostanza, il testo modificato dell'articolo 6-ter prevede che con decreti di natura non regolamentare sono definite, "nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per

orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.”

Rispetto alle precedenti linee di indirizzo contenute nel D.M. 8 maggio 2018, il nuovo testo aggiorna e integra la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando - invece - con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.

Il rinnovo contrattuale nel comparto Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, siglato il 9 maggio 2022, inaugura il nuovo sistema di classificazione del personale di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici e dà concreta attuazione alla milestone del PNRR relativa alla riforma del lavoro pubblico.

Nell'ambito del nuovo sistema di classificazione disciplinato dal contratto collettivo delle funzioni centrali è stata introdotta la nozione di “famiglie professionali”, definite come ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune.

L'individuazione delle famiglie professionali è rilevante ai fini dell'inquadramento giuridico del personale e dell'esigibilità delle mansioni di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165/2001. Nel contratto individuale occorre infatti indicare, oltre all'area di appartenenza, anche la specifica famiglia professionale attribuita.

Nel contratto delle Funzioni centrali le famiglie professionali e le relative competenze professionali sono definite in sede di contrattazione integrativa, tuttavia si evidenzia che all'interno dell'Automobile Club Rimini tale aspetto ha un rilievo marginale vista la propria struttura organizzativa semplice.

Con riferimento all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, si rammenta che, per effetto dell'art. 6 del DL 80/2021, esso è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Questo nuovo processo richiede un differente approccio al tema dei fabbisogni del personale ed il presente Piano recepisce le indicazioni e le adatta alle peculiarità dell'Automobile Club Rimini

## **1. Analisi del contesto istituzionale**

L'Automobile Club Rimini è un Ente pubblico non economico a base associativa ricompreso tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70 che opera nella provincia di Rimini con un proprio patrimonio ed autonomia giuridica ed organizzativa nei limiti previsti dallo Statuto dell'Automobile Club d'Italia. È un Ente confederato dell'ACI, la Federazione nazionale che associa attualmente 99 Automobile Club provinciali e locali.

In quanto non beneficia di contributi strutturali di funzionamento a carico della finanza pubblica, l'Automobile Club Rimini non è ricompreso tra le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco annualmente redatto dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni; le risultanze dei bilanci dell'Automobile Club Rimini non concorrono quindi al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica ed ai risultati del conto consolidato della pubblica amministrazione.

L'Automobile Club Rimini è una realtà concreta al fianco di cittadini ed automobilisti. Sempre al passo con le esigenze contemporanee, l'AC dedica il proprio impegno alle tematiche della mobilità e fornisce ai propri Soci ed all'utenza una vasta gamma di opportunità e servizi.

La mission dell'Automobile Club Rimini è quella di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

L'impegno istituzionale primario è quello di rispondere, con continuità e con capacità di innovazione, alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme e sfaccettature: ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità, una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica dell'AC quale Ente pubblico non economico che si svolge attraverso il presidio di molteplici ambiti.

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'Automobile Club Rimini gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e delle Amministrazioni quali: assistenza sulle pratiche automobilistiche, i servizi di riscossione di tasse automobilistiche ed altri tributi, servizi accessori di assistenza all'utenza in materia di tasse automobilistiche svolte per conto della Regione Emilia Romagna (assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli), ed i servizi di rinnovo patenti.

La presenza capillare dell'Automobile Club Rimini sul territorio di propria competenza garantisce una profonda conoscenza della realtà di riferimento e rende possibile un'offerta di servizi e soluzioni adeguati alle diversità sociali e culturali del territorio di riferimento.

Per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali l'Automobile Club Rimini si avvale:

- della propria struttura a gestione diretta presso la sede legale di Rimini;
- della collaborazione assicurata, nel proprio ambito territoriale di competenza, dalle delegazioni ACI indirette in virtù di appositi contratti di affiliazione commerciale;
- di una struttura operativa controllata, costituita sotto forma di Società in house di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, che concorre all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soci;
- delle strutture della Federazione ACI.

## **2. Organizzazione dell'Ente**

L'Automobile Club Rimini è ente pubblico non economico a base associativa Federato ACI a struttura semplice i cui Organi di indirizzo politico-amministrativo sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci.

Al 1° gennaio 2023 l'Ente ha in forza n. 1 dipendente (Funzionario) e, in ossequio alle previsioni statutarie ed il vincolo federativo esistente, alla direzione è preposto un funzionario appartenente ai ruoli dell'ACI.

Il controllo sull'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto, con il concorso di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da 3 componenti effettivi ed 1 supplente.

L'ACI e gli Automobile Club sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre al controllo esterno della Corte dei Conti.

L'Automobile Club Rimini, per il conseguimento degli scopi istituzionali, si avvale altresì dal 1986 di una Società - di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria - denominata ACI Service Rimini srl. Essa ha natura di società strumentale rispondente ai caratteri dell'in house providing di cui all'art. 5 d.lgs 50/2016 e art. 16 d.lgs. 175/2016. Detta Società ha un Amministratore Unico (nominato dall'Ente quale socio unico).

La Società, sulla base di specifico contratto di servizi scadente il 20/12/2027, concorre con il proprio personale (4 dipendenti) all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti dei Soci, degli utenti automobilisti e delle pubbliche amministrazioni con cui l'Ente collabora e fornisce supporto operativo nelle molteplici attività da questo svolte.

Detto accordo disciplina i rapporti giuridici ed economici tra il Sodalizio e Aci Service Rimini srl la quale è soggetta al controllo ed al coordinamento di quest'ultimo secondo le regole dell'in house providing ed in applicazione del "Regolamento di Governance delle Società partecipate dall'AC Club Rimini" approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 12/12/2019.

In particolare, col suddetto contratto è stato affidato alla Società, per il periodo 2022/2027, lo svolgimento di determinate attività e servizi quali:

- esazione delle tasse automobilistiche nonché ogni altro servizio attinente tali tributi e svolto dall'Ente in regime di convenzione con la Regione Emilia Romagna;
- promozione, sviluppo e diffusione delle tessere associative all'ACI nonché dei prodotti e servizi forniti dall'ACI, dallo stesso AC e dalle loro Società controllate e/o collegate, ivi compresi i servizi assicurativi erogati dalla SARA Assicurazioni S.p.A., sulla base degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti dall'AC;
- vendita di articoli e prodotti per l'automobilismo e/o altri settori merceologici, connotati o meno dal segno distintivo dell'ACI/AC;
- diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI (ad es. "carnet de passages", vignette autostradali, informazioni turistiche, ecc.);
- supporto all'Ente nelle attività sportive, quali ad esempio: l'emissione ed il rilascio di licenze nel rispetto dei regolamenti sportivi vigenti, la cura e la promozione delle manifestazioni sportive organizzate dall'AC, il coordinamento e l'organizzazione di corsi per aspiranti ufficiali di gara e conduttori, ecc.;
- supporto nell'ambito delle altre iniziative ed attività istituzionali svolte dall'AC, riguardanti la sicurezza e l'educazione stradale e attività di gestione dei servizi di rinnovo patenti;
- supporto alle attività amministrativo contabili dell'Ente;
- gestione di altre attività e/o servizi che potranno essere eventualmente individuate.

L'AC, attraverso le competenti strutture, esercita il controllo sia sugli organismi societari, sia sulla gestione degli obiettivi assegnati alla Società e le attività in genere, al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società; a tal fine, Aci Service Rimini srl fornisce all'AC i dati e le informazioni richiesti dall'Ente o, comunque, ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.

Tutto ciò premesso si riporta di seguito la rappresentazione dell'organigramma dell'Automobile Club Rimini:

## ORGANIGRAMMA

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Angelo Santini (Presidente)  
Antonio Barboni (Vice Presidente)  
Francesco Rastelli (Consigliere )  
Claudio Talacci (Consigliere)  
Pina Cillo (Vice Presidente e rappresentante categorie speciali)

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Andrea Parmeggiani (Presidente)  
Dr. Santo Pansica (Componente)  
Dr.ssa Maria Rosaria Robustelli (Componente Ministeriale)

### DIRETTORE

Dr. Marco Friscoli  
Funzionario ACI

#### Segreteria

Affari generali

#### Attività di front office:

Assistenza automobilistica

#### Attività Istituzionali

#### Ufficio Ragioneria

Personale

DIPENDENTI: nessuno

REVISORE UNICO

Dr. Domenico Rosa

### ACI Service Rimini S.r.l.:

**Società in house partecipata al 100% dall'A.C. Rimini**

Amministrazione Unico Dr. Angelo Santini

DIPENDENTI: Marco Santini, Marco Voltolini, Fabrizio Semprini, Susanna Manzelli

ATTIVITÀ: Esazione e servizi di assistenza relativi alle tasse automobilistiche / Ufficio Soci / Ufficio Sportivo / Servizi Turistici / Supporto iniziative istituzionali / Supporto attività amministrativo contabili

- Licenze sportive.

### 3. Gli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2023-2025

Gli obiettivi ed i programmi di attività descritti nel Piano della Performance della Federazione ACI per il triennio 2023-2025, in quanto scaturenti dall'attuazione del ciclo di pianificazione previsto dal vigente “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI”, saranno il risultato di una programmazione condivisa e partecipata tra tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte come previsto dalla delibera CIVIT (ora ANAC) n. 11/2013 in tema di applicazione del D. Lgs. 150/2009 all'ACI ed agli AC federati.

La pianificazione per il triennio 2023-2025 è stata articolata in linea con gli indirizzi strategici di Federazione ed integrato con il ciclo di budget. Essa ricomprende iniziative di miglioramento dei propri servizi e nuove progettualità locali che integrano ed arricchiscono le iniziative dell'ACI, tenuto conto della propria organizzazione, degli stakeholder e dell'utenza di riferimento..

Il processo di pianificazione delle iniziative progettuali e ordinarie da porre in essere è avvenuta facendo riferimento:

- agli “Indirizzi strategici della Federazione 2023-2025” deliberati dall'Assemblea ACI nella seduta del 27 aprile 2022;
- all'impostazione ed i contenuti del PIAO di Federazione 2022-2024, rispetto al quale il nuovo PIAO 2023-2025, la cui adozione è normativamente prevista entro il 31 gennaio 2023, si pone come documento di aggiornamento annuale;
- alle disposizioni, non espressamente modificate dal citato art. 6 del DL 80/2021, del Decreto Legislativo n.150/2009, così come quelle del vigente SMVP e delle Linee guida della Funzione Pubblica in materia di performance;
- alle iniziative proposte per lo stesso 2023 dalle Strutture Centrali dell'Ente che potranno avere riflessi o potrebbero richiedere la collaborazione degli AA.CC..

Sulla base dei citati riferimenti normativi e disposizioni, previa la preventiva verifica della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica delle iniziative da realizzare, la Direzione dell'Automobile Club Rimini ha elaborato proposte articolate in progetti e/o iniziative di miglioramento/efficientamento dei processi gestiti, tenendo conto della valutazione iniziale dello stato delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili.

Si evidenzia, infine, che, in esito all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'AC del documento “Piani e Progetti 2023-2025” e alla valutazione di coerenza da parte dell'ACI, i progetti e le attività costituiranno la base per l'assegnazione all'Automobile Club Rimini degli obiettivi per il 2023, che saranno ulteriormente declinati, secondo un sistema “a cascata”, al personale nel rispetto del SMVP e la cui valutazione costituirà la base per il riconoscimento della retribuzione accessoria, proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

I programmi contenuti nel documento di cui sopra costituiscono, da un lato, la prosecuzione delle iniziative e progetti già previsti negli scorsi anni non ancora portati a compimento e che mantengono valore strategico per l'Ente, dall'altro, concernono lo sviluppo di ulteriori attività propedeutiche all'adeguamento dell'Ente alle mutate esigenze.

Con riferimento alle azioni attraverso le quali si intendono realizzare le attività programmatiche previste per il triennio 2023-2025, le stesse sono connesse alle priorità politiche della Federazione e coprono le seguenti quattro aree strategiche di riferimento individuate dall'Assemblea dell'Ente.

*A. Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico*

Tale area strategica è declinata nei seguenti piani di attività e correlati obiettivi:

- diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale;
- sviluppare iniziative in materia di automotive e turismo legato alla mobilità;
- organizzare manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale;
- promuovere adeguate iniziative comunicazionali per rafforzare il ruolo della Federazione e favorire la conoscenza dei servizi erogati, in relazione ai diversi ambiti di attività istituzionalmente presidiati.

*B. Sviluppo e qualificazione della compagine associativa – potenziamento della rete*

Le attività di assistenza svolte dall'ACI a favore dei propri Soci, in sinergia con gli Automobile Club provinciali e locali che collaborano attivamente in materia, sono improntate al costante miglioramento delle prestazioni rese, in funzione del consolidamento e del progressivo sviluppo della compagine associativa, in ossequio alla mission istituzionale dell'Ente.

Su queste premesse, nel prossimo triennio 2023/2025, fatti salvi ulteriori sviluppi della situazione congiunturale al momento non prevedibili, la Federazione sarà impegnata in un percorso di graduale incremento percentuale sia dei Soci acquisiti tramite i canali della produzione diretta che dei Soci fidelizzati.

*C. Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni*

In relazione ai servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico la pianificazione del prossimo triennio 2023-2025 sarà orientata a consolidare e razionalizzare i servizi connessi all'attività di consulenza automobilistica ed in materia di tasse automobilistiche, al fine di mantenere un efficiente livello di servizio pubblico, sempre più adeguato alle esigenze e le richieste dei cittadini e tenuto conto del gradimento riscontrato dall'utenza.

*D. Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico*

Sotto il profilo del miglioramento organizzativo, continueranno le attività finalizzate a promuovere e realizzare la trasformazione digitale dell'Ente coerentemente con le indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella PA e del contesto normativo di riferimento in continua evoluzione in relazione al Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR).

A tale riguardo, nel prossimo triennio, al fine di mirati a colmare i gap tra valori attesi e valori realmente espressi dal personale, verranno incrementate le iniziative di formazione del personale, con particolare attenzione all'aggiornamento tecnico-normativo, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi ed ai profili di trasparenza/anticorruzione, mirate ai ruoli presidiati, con l'obiettivo di sviluppare capacità conoscitive distintive e competenze adeguate per operare in contesti sempre più competitivi, secondo le linee di modernizzazione dell'azione della PA.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed il DL n. 179 del 2012, proseguiranno le attività di sviluppo del sistema PagoPA e di consolidamento dei processi di integrazione sottostanti in funzione del miglioramento e dell'arricchimento dei servizi offerti ai cittadini, alle p.a. ed all'utenza.

Allo scopo di monitorare la qualità dei servizi erogati dall'Ente e di implementarne il gradimento dei propri stakeholder, anche nel corso del prossimo triennio proseguirà l'attività di sviluppo del progetto strategico di CRM (Customer Relationship Management) e saranno condotte indagini di customer satisfaction. Quest'ultima attività consisterà nella compilazione di un questionario, con il quale Soci e utenti/clienti potranno esprimere, per ognuna delle domande, il loro giudizio in termini di soddisfazione circa le prestazioni fornite dall'Automobile Club e dalla sua rete di Delegazioni ed Acipoint.

#### 4. L'analisi delle risorse umane disponibili

Si consideri la forza in ruolo al 1° gennaio 2023. A tale data risultano in servizio n. 1 persona, appartenenti all'Area di qualificazione degli Assistenti (già B2), come da tabella che segue, cui va aggiunto il Direttore dell'Ente che, come precedentemente illustrato, è un funzionario nei ruoli dell'Automobile Club Italia ai sensi dell'art. 57 dello Statuto ACI individuato ed incaricato quale responsabile di struttura.

<b>Classificazione</b>	<b>F.R. al 1.1.2023</b>	<b>Tipo contratto</b>
Area degli OPERATORI (ex Area A)	0	
Area degli ASSISTENTI (ex Area B)	0	
Area dei FUNZIONARI (ex Area C)	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	

In merito alla distribuzione delle risorse per genere, in organico risultano nelle Aree di Classificazione n. 1 donna.

## **5. Le assunzioni programmate nel triennio 2023-2025**

Nella definizione della programmazione del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Rimini nel prossimo triennio, è opportuno evidenziare come l'Ente abbia esternalizzato da tempo alcune attività di front-office operative e di supporto, mantenendo al suo interno solo quelle di carattere amministrativo-contabile, di monitoraggio, coordinamento e controllo, come già illustrato al precedente punto 2.

Ciò detto, in considerazione del fatto che, tanto per il regolare funzionamento dell'Ente, quanto per il perseguimento degli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025 (già descritti nel punto 3), non risulterà necessario nel periodo di riferimento procedere a nuove assunzioni, si è provveduto a determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 prevedendo il mantenimento della medesima forza attualmente in ruolo.

## **6. L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria**

Tanto fin qui premesso, si sviluppa il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale ACI 2023-2025 e si adotta la programmazione 2023 il cui obbligo, sancito all'art. 4 decreto legislativo 75/2017, è presupposto indefettibile per le determinazioni relative alle procedure di reclutamento.

Per opportunità e comunque in adempimento ad obblighi normativi, nel determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, partendo dalla forza in ruolo al 1° gennaio 2023, si è tenuto conto di un complesso di variabili imposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Il prospetto che segue rappresenta la fotografia dell'Automobile Club Rimini all'1.1.2023, in termini di dotazione organica, personale in forza e dei relativi costi.

L'Ente non ha in pianta organica né Dirigenti né Professionisti.

<b>Classificazione</b>	<b>D.O.</b>	<b>COSTI D.O.</b>	<b>COSTO COMANDATI, DISTACCATI E UTILIZZATI</b>	<b>TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI</b>	<b>F.R. 1.1.2023</b>
OPERATORI (ex AREA A)	0	0	0	0	0
ASSISTENTI (ex AREA B)	0	0	0	0	0
FUNZIONARI (ex AREA C)	0	0	1	40.000	0
<b>Tot. Personale delle Aree di Classificazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>40.000</b>	<b>1</b>

Nel calcolare i costi della vigente Dotazione Organica (pari a € 40.000 per un totale di 1 unità di personale), sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione/qualifica, comprensivi degli incrementi mensili della retribuzione tabellare previsti dal nuovo CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021.

Con riferimento a ciascuna area di classificazione/qualifica, il costo della Dotazione Organica così ottenuto, che si assume quale entità finanziaria di spesa potenziale massima, è stato decurtato della spesa sostenuta per il personale comandato, distaccato o utilizzato proveniente da altro Ente, che pure costituisce personale in servizio, ancorché non di ruolo, per il quale l'Amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. Il tetto di spesa effettivo non potrà quindi superare € 40.000.

Per determinare la spesa sostenuta a fronte del Fabbisogno di personale 2023 è necessario considerare il personale in servizio al 1° gennaio 2023, al netto delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2023 e incrementato delle assunzioni che si prevede di effettuare nel medesimo periodo. L'Ente non ha personale in distacco, comando o utilizzo da e per altre amministrazioni.

I contingenti di area/qualifica così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano inferiori.

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI	F.R. 1.1.2023	POSSIBILI CESSAZIONI 2023 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMAT E DOPO IL 1° GENNAIO 2023	FABBISOGNO 2023	COSTO FABBISOGNO 2023
OPERATORI (ex AREA A)	0	0	0	0	0	0
ASSISTENTI (ex AREA B)	0	0	0	0	0	0
FUNZIONARI (ex AREA C)	0	0	0	0	1	40.000
<b>Tot. Generale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>40.000</b>

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2024 e 2025, tenendo in considerazione le previsioni di cessazione previste con riferimento a ciascuno dei due anni, nonché le assunzioni di cui alle autorizzazioni a bandire.

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI	F.R. 1.1.2023	POSSIBILI CESSAZIONI 2024 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMAT E DOPO IL 1° GENNAIO 2024	FABBISOGNO 2024	COSTO FABBISOGNO 2024
OPERATORI (ex AREA A)	0	0	0	0	0	0
ASSISTENTI (ex AREA B)	0	0	0	0	0	0
FUNZIONARI (ex AREA C)	0	1	0	0	1	40.000
<b>Tot. Generale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>40.000</b>

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI	F.R. 1.1.2023	POSSIBILI CESSAZIONI 2025 (ESCLUSI I POSSIBILI "QUOTA 100")	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMAT E DOPO IL 1° GENNAIO 2025	FABBISOGNO 2025	COSTO FABBISOGNO 2025
OPERATORI (ex AREA A)	0	0	0	0	0	0
ASSISTENTI (ex AREA B)	0	0	0	0	0	0
FUNZIONARI (ex AREA C)	0	0	0	0	1	40.000
<b>Tot. Generale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>40.000</b>

Pertanto, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Rimini per il triennio 2023/2025”, che viene approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 27 ottobre 2022, ai sensi dell’art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125, si individuano i contingenti 2023 e triennali 2023-2025, determinati come sopra riportato.

## 7. Vincoli normativi e finanziari

Le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, indicano che il PTFP debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance.

Lo stanziamento relativo alle spese per il personale dell’Automobile Club Rimini definito nel budget annuale 2023 e quello pluriennale per gli anni 2023 e 2025 risulta coerente in tal senso.

Un significativo vincolo normativo finanziario è rappresentato dal Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottato dall’Ente, ex art. 2 co.2 bis L. 125/2013, per il triennio 2023-2025.

L'applicazione dei vincoli regolamentari è garantita annualmente dalle verifiche operate in sede di approvazione dei relativi stanziamenti nei budget annuali e nei bilanci di esercizio dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Si dà infine atto che:

- sono rispettati gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e che non sono in essere percorsi di stabilizzazione di lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente o di mobilità;
- ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, nell'Ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- il presente Piano potrà essere sottoposto ad una fase di revisione annuale per l'analisi di eventuali emergenti necessità che impongano una modifica dello stesso.

## **8. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione del personale dell'A.C.Rimini è affidata all'area competente dell'Automobile Club d'Italia e dall'Automobile Club Rimini.